



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 42 anno 88
21 ottobre 2019

CLICCA QUI
PER RICEVERE
IL RADIOCORRIERE
GRATIS!
NELLA TUA MAIL

*Elisa
Isardi*



Rai 1 Rai Libri

Il mio libro è

BUONISSIMO

Reg. Trib. n. 673 del 16 dicembre 1997

photocredit: Asunta Sennello

VALENTINA SANTANDREA

VOLEVO FARE LA ROCKSTAR

...E POI HO SMESSO



IL ROMANZO
DELLA SERIE TV
DI Rai 2

Rai Libri

TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

ULTIM'ORA

LA GUIDA COMPLETA
AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE
ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO

E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO
TUTTE LE ANTICIPAZIONI
DEL RADICORRIERE TV

Rai Libri

BRUNO VESPA



LUNA

CRONACA E RETROSCENA
DELLE MISSIONI CHE HANNO CAMBIATO
PER SEMPRE I SOGNI DELL'UOMO

UN CARTELLONE TEATRALE CON DIREZIONE ARTISTICA COLLETTIVA

Amici di Vita da Strada, esiste nel nostro Paese un teatro dove gli spettacoli del cartellone stagionale vengono scelti direttamente dagli abitanti del quartiere.

Succede a Torino, al centralissimo Teatro Vanchiglia, dove gli spettatori hanno deciso cosa vedere sul palco nella stagione 2019/2020. Una sorta di direzione artistica collettiva del teatro.

Una sfida che trovo straordinaria. Gli abitanti del quartiere riuniti hanno valutato tutte le proposte che i Fools, audace compagnia Teatrale torinese che da un anno ha rilanciato il teatro, permettendo che l'esperienza di una struttura di quartiere potesse continuare ad esistere, hanno presentato.

A dare avvio alla stagione lo spettacolo "Le Troiane", opera, riscritta e diretta da Luigi Orfeo e interpretata magistralmente da un cast di sole donne.

Una versione che attualizza il classico di Euripide facendo scomparire gli dei e mostrando solamente l'assurda follia dell'essere umano.

Una metafora, se vogliamo, del nostro presente. Una storia di donne vinte, sconfitte, che sopravvivono perché restano insieme, camminando avanti. Cinque attrici che interpretano, recitando e cantando, la miseria dei vinti per parlare del dolore e dell'umiliazione di chi è sopraffatto.

Sarebbe bello che iniziative come quella di Torino venissero replicate anche in altre città del nostro Paese. Proteggere e rilanciare i teatri locali facendoli diventare luoghi dove non ci si senta solo un cliente, ma una parte attiva, un vero e proprio amico. Un Teatro per tutti e di tutti.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 42
21 OTTOBRE 2019

VITA DA STRADA
3



È LA RADIO

Il 2020 è l'anno della svolta e della "rivoluzione" per la radio del Servizio Pubblico, ripensata nella struttura, nel riposizionamento e che darà il benvenuto a un altro gioiello in casa Rai: RaiPlay Radio

26

ULISSE

Alberto Angela anticipa al RadiocorriereTv i contenuti della quinta puntata di Ulisse

35



REPORT

Il lunedì alle 21.20 ritornano le inchieste di Report. "La forza del programma è avere mantenuto intatto nel tempo il proprio DNA - dichiara Sigfrido Ranucci al RadiocorriereTv, - dico grazie alla Rai che non solo ci ha lasciati liberi, ma ci fa anche sentire liberi, e non è una questione da poco". Dal 21 ottobre su Rai3

12

IL COLLEGIO

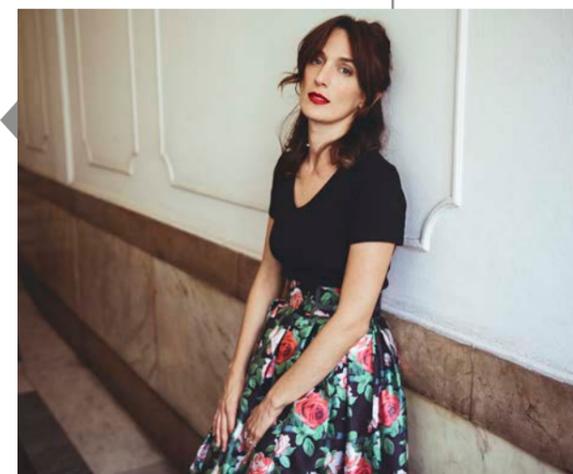
1982: i ragazzi di allora sono i genitori di oggi. Tra questi ultimi anche Simona Ventura che, non a caso, è la grande novità della quarta edizione de "Il Collegio", in onda da martedì 22 ottobre in prima serata su Rai2

18

ANNA BELLATO

L'attrice veneta racconta il suo personaggio nella serie cult di Rai2 "Rocco Schiavone"

22



A RACCONTARE COMINCIA TU

Tornano su Rai3 le grandi interviste di Raffaella Carrà

21



MUSICA

Le novità discografiche italiane

32

SPORT

*STORIE DI CALCIO
Ogni settimana raccontiamo il calcio a modo nostro. Sfide impossibili, parate straordinarie, reti decisive, ma soprattutto gesti atletici che non dimenticheremo facilmente...*

38

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

42

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

40

ALMANACCO

Le storiche copertine del RadiocorriereTv

44

ELISA ISOARDI

La conduttrice racconta al RadiocorriereTv il suo amore per la cucina contadina e per le tradizioni della montagna cuneese

8

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

34

RAGAZZI

Tutte le novità del palinsesto Rai dedicato ai più piccoli

36



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 42 - anno 88
21 ottobre 2019

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Via Umberto Novaro 18
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.rai-com.com
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Antonella Colombo
Ivan Gabrielli

Grafica
Claudia Tore
Vanessa Somalvico

photocredit: Asunta Servello



Elisa Isoardi racconta al RadiocorriereTv il suo amore per la cucina contadina e per le tradizioni della montagna cuneese: "La mia famiglia vive in una frazione di Castelmagno a 1200 metri d'altezza e facciamo la polenta sulla stufa". Condutrice de "La prova del cuoco" insieme a Claudio Lippi, la Isoardi, da pochi giorni in libreria con "Buonissimo", edito da RaiLibri, ci apre il suo frigorifero: "Non mancano mai le uova, le acciughe, i capperi, le foglie di capperi, tutto sotto sale, il burro, la pasta, i salumi e i miei formaggi"

CUCUCIN PASSIONE



Come nasce in lei l'amore per la cucina?

Ha radici lontane. Sono nata in una famiglia piemontese delle Alpi marittime. Sono legatissima a tutto ciò che ho alle spalle: la montagna, le terre, le valli, il mio formaggio, il Castelmagno. Porto con me l'Occitania, il patois, la lingua d'Oc, che parlo perché sono occitana. La passione nasce quando ancora non arrivavo al tavolo e mia nonna faceva le raviole, "ravioles" in occitano. Le preparavamo prima della messa, al ritorno le buttavamo in acqua a bollire sulla stufa. A tavola si faceva pace, quindi anche i litigi della settimana erano risolti. La cucina ce l'ho nel sangue.

Con "La prova del cuoco" e ora con "Buonissimo" racconta l'Italia dei sapori, che Paese ha scoperto?

L'Italia l'ho scoperta con "Linea Verde" dopo la mia prima "Prova del cuoco". Ho conosciuto l'Italia vera, dei contadini, quella di mia nonna e mio nonno, di mio padre. Provengo da lì e sono orgogliosa di dirlo. Oggi sto conoscendo un'Italia che cambia ma che ha sempre le basi solide degli agricoltori e del prodotto, che noi valorizziamo con "Buonissimo". Con me, nel libro, due cuochi simbolo del programma, Alessandra Spisni per la tradizione, per la cucina della casa, e Natale Giunta per l'innovazione, per la cucina del ristorante. Ma non si può avere la cucina del ristorante senza passare dalla casa.

Lei dove si colloca?

In mezzo, sono il trait d'union che cerca di mostrare come si uniscono queste cucine, per fare capire cos'è la cucina oggi, che ha fatto un passo indietro pur essendo avanti.

Com'è la cucina oggi?

Finalmente si mastica, eravamo arrivati alla fantascienza, alla cucina molecolare, a quando si mangiava un'oliva e all'interno c'era l'agnello. Alt. Queste sono cose che non esistono e non hanno nulla a che fare con la nostra tradizione. Sono rigorosa, perentoria. Ho provato quel tipo di cucina ma non la condivido.

Mi parli della sua spesa

Per i salumi e per i formaggi vado dal salumiere "pizzicagnolo", frutta e verdura le acquisto al mercato, tutto il resto al supermercato.

Cosa non manca mai nel suo frigorifero?

Le uova, le acciughe, i capperi, le foglie di capperi, tutto sotto sale, il burro, essendo piemontese (sorride, ndr). Non mancano mai la pasta, i salumi, i miei formaggi, il Castelmagno e tutto ciò che produce la Valle Grana.

Andiamo in cucina, un piatto per la domenica in famiglia...

Gnocchi al Castelmagno.

Un piatto per una serata tra amici...

Dipende da dove sono. Cucino anche molti primi e secondi romani. Ho 37 anni ma vivo a Roma da 16, mi sento un po' divisa a metà. Riesco a preparare con successo la carbonara, l'amatriciana, i saltimbocca.

E per gli amici piemontesi?

I carciofi alla giudia o le puntarelle, me li chiedono sempre, li porto da Roma già fatti.



Un piatto per una serata galante...

Il baccalà, anche se la cosa fa ridere da morire. Altrimenti le triglie su un letto di frutta e verdura, o di sole fragole. Il pesce con la frutta mi fa impazzire.

Un piatto per un'occasione speciale...

Andrei sui piatti storici della cucina italiana, una pasta alla norma, un tortello fritto bolognese e un bonet piemontese, il mio splendido budino al cacao.

Le piace dilettarsi in cucina?

Cucino bene, faccio anche un sacco di cene per i miei amici e amo cucinare anche per mia mamma. Di solito si va dalla mamma per mangiare, io invece le propongo piatti un po' alternativi.

Ha mai sbagliato completamente un piatto?

Purtroppo sì, ho abbinato dei gusti agli antipodi. Mettendo insieme la carne e il cioccolato o la carne e la liquirizia. Da non fare se non si è un grande chef.

Lei è una donna bellissima, cosa hanno in comune la bellezza e il cibo?

La gioia. Il bello crea il bello, come diceva Stendhal.

Mangiare bene e sempre con consapevolezza...

Dobbiamo sapere che cosa stiamo mangiando. Abbiamo due cervelli, uno nella testa e uno nell'intestino. Quello che mangiamo diventerà la nostra medicina.

Il suo segreto per essere in forma?

Non ho mai fatto la dieta in vita mia, se ingrasso qualche chilo vado a camminare. Ci si mette poco a stare bene, serve buonsenso.

Chi è Elisa Isoardi oggi?

Una donna piacevolmente gioiosa per ciò che negli anni è riuscita a ottenere. Non mi sento arrivata e sono molto curiosa, perché penso che la curiosità abbatta l'ignoranza, è l'unica arma che abbiamo nella vita. Sono serena con i tempi giusti, e questo significa che me li sto prendendo.

Cos'è per lei l'ironia?

È intelligenza.

È anche autoironica?

Lo spero.

Le capita di arrabbiarsi?

Sono diretta, istintiva, quando ho i miei cinque minuti devi sparire (ride, ndr), però se sbaglio so chiedere scusa. Riesco comunque a fare prevalere la ragione.

Il sogno di Elisa?

Il pubblico de "La prova del cuoco" sta rispondendo bene e questo mi dà gioia. Quella che porto è una veste che per tanti anni è stata cucita addosso ad Antonella (Clerici, ndr), che voglio sempre ricordare, perché lei c'è ed è una maestra. Lei ha creato il programma che spero di potere portare avanti. Sto bene come sto, non chiedo altro. ■

Il romanzo *dei fatti*



photocredit: dariodindia

Il lunedì alle 21.20 ritornano le inchieste di Report. "La forza del programma è avere mantenuto intatto nel tempo il proprio DNA - dichiara Sigfrido Ranucci al RadiocorriereTv, - dico grazie alla Rai che non solo ci ha lasciati liberi, ma ci fa anche sentire liberi, e non è una questione da poco". Dal 21 ottobre su Rai3

Rai 3

Cosa rende "Report" una macchina vincente?

Coloro che ci lavorano. Ho scelto persone che hanno grande dedizione, che hanno coraggio. Non c'è nessuno entrato per una spinta esterna ma tutti per le loro qualità. Ognuno è il colore di un tappeto, se li metti insieme emerge una figura, un'armonia. Abbiamo dei montatori che sono in grado di fare infografica da soli, c'è chi ha la sensibilità del montaggio, chi del linguaggio, chi dell'insieme e cura l'edizione nei minimi dettagli, rimanendo al lavoro fino alle 4 di notte perché non vuole mandare in onda una cosa che non sia bella. Coloro che indossano la maglietta di "Report" se la cuciono sulla pelle. Dopo 22 anni e centinaia e centinaia di cause e di richieste di risarcimento danni ne abbiamo persa solo una e non per non avere detto la verità. È importante che nessuna sentenza ci sia andata contro per avere diffamato, per errori deontologici.

Come nasce una vostra puntata?

Per capirlo basta fare una foto della mia scrivania (*sorride, ndr*). Una puntata di "Report" nasce da querele che arrivano addirittura in arabo, non so in quanti ne abbiano avute, e soprattutto da 75 mila segnalazioni che giungono durante l'anno. Il programma è uno sfogo d'Italia, potremmo fornire argomenti a tutte le trasmissioni della Rai. Capita che le segnalazioni vengono indirizzate contestualmente alla Procura della Repubblica, alla Corte dei Conti, alla Dia e a "Report", come se fossimo un organo inquirente.

Con quali argomenti aprirete la nuova stagione?



Siamo un osservatorio privilegiato dal quale si ha il polso del Paese e si percepisce con chiarezza quali siano le esigenze dei cittadini. Noi partiamo da questo. Ci occuperemo molto di ambiente, della veridicità delle notizie, di un mondo che viene frastornato da monologhi attraverso i social. Ci chiederemo, chi dice la verità? Ci sarà quindi il grande tema dell'estate, che è stato anche un po' all'origine delle discussioni e della caduta del governo, Moscopoli, con l'inchiesta straordinaria di Giorgio Motola. Dopo esserci occupati della qualità del caffè dei bar indagheremo sulle cialde. Abbiamo fatto le analisi su tutte le cialde e sulle macchinette più usate, quelle più economiche come quelle più costose, per capire che cosa esce insieme al caffè. Nella prima puntata parleremo anche di come viene sfruttata la più grande risorsa del Paese, i beni culturali. Partiremo dal Colosseo, il sito più visitato d'Italia, il quarto più visitato al mondo, patrimonio dell'Unesco e votato nel 2007 a Lisbona da 100 milioni di persone come una delle 7 meraviglie della Terra.

Cosa emerge dall'inchiesta?

Vedremo che già nella vendita dei biglietti da parte di chi lo fa per conto dello Stato si crea un meccanismo tale per cui si fa la cresta sul biglietto del Colosseo e non si pagano le tasse in Italia. E ancora, se vai a Las Vegas trovi i grandi casinò che stanno costruendo il Colosseo, l'intera Venezia e non pagano un euro per lo sfruttamento del marchio, proprio loro, che sono quelli più bravi nel marketing.



Raccontare l'ambiente dopo Greta, cosa cambia nel vostro racconto?

Diamo uno sguardo diverso. Stiamo raccogliendo piccole chicche nel mondo, esempi di cambiamenti climatici lontani dalle immagini ormai consuete. Nel 1921 a Mantova, nel guado di un fiume, una ricercatrice piantò un fiore di loto, un tubero, perché voleva usufruire delle proprietà benefiche della radice. Oggi l'amministrazione spende 60 mila euro l'anno per tagliare questi fiori che hanno invaso quella zona. Questo è dovuto al cambiamento climatico, al surriscaldamento, sembra di essere in Giappone. Stiamo cercando esempi di questo tipo. Siamo andati anche a Shanghai dove abbiamo trovato il primo albergo al mondo che tra i benefit vende l'aria purificata al 100 per cento. L'aria pulita è dunque un bene che si potranno permettere in pochi?

Quanto coraggio ci vuole per fare informazione oggi? Una missione da supereroi?

No, anche se devo dire che sono molto legato a un costume di Superman che da bambino mi ha regalato mia zia (*ride, ndr*). Mi ci ero affezionato, lo portai per qualche anno anche se era diventato sbrindellato. Scherzi a parte, faccio semplicemente il giornalista, cerco di farlo nel modo migliore possibile, ho il privilegio di lavorare all'interno della Rai. Ho ricevuto offerte importanti per fare delle cose fuori, però sarebbe la fine dell'unico lavoro che so fare e che voglio continuare a fare, almeno fino a quando non crescerà una squadra che potrà garantire il futuro a "Report", come l'ha garantito Milena per vent'anni. Credo che questo programma sia patrimonio del Servizio Pubblico, un patrimonio che va difeso. Devo dire che sento l'azienda particolarmente vicina da questo

punto di vista, perchè non solo c'ha lasciati liberi, ma ci fa anche sentire liberi. E non è una questione da poco. C'è un invito che voglio fare a tutti i colleghi della Rai: sentitevi liberi. Nessuno ha cercato veramente di censurarci, abbiamo mantenuto una costante trattando tutti i governi che si sono succeduti nella stessa maniera. Credo che non ci sia osservatorio più privilegiato e migliore di quello della Rai.

Il complimento più bello dell'uomo della strada?

Quando incontri la gente che ti dice di non mollare. Anni fa ero in moto, con il casco, quindi non ero riconoscibile, avevo come gadget uno zaino di "Report". Fermo al semaforo una persona mi diede una pacca sulla spalla dicendo: "vai Report, vai Report". Aveva riconosciuto un marchio della Rai, questo è stato il complimento più bello.

Come è cambiato, nel tempo, il vostro pubblico?

È aumentato quello non scolarizzato, e questo è il frutto anche di un cambiamento nel linguaggio. Vogliamo ren-

dere accessibili alcune informazioni a un pubblico non sempre alto, pur tenendo vicino anche quello alto.

Tra lunedì e sabato raggiungete oltre tre milioni di persone

Abbiamo aumentato dell'1 per cento gli ascolti e in quell'1 per cento c'è un 29 per cento di giovani sotto i 35 anni, un vero e proprio tesoretto per la Rai. È il risultato dei semi che abbiamo buttato sui social e dell'aver ringiovanito la squadra.

Una bella soddisfazione...

Recentemente abbiamo trasmesso una replica sui paradisi fiscali, puntata andata in onda per la quarta volta, e ha fatto il 7 per cento di share. Dietro a questi numeri, al di là dei fatti, c'è una narrazione avvincente con un linguaggio accattivante e ci sono temi talmente sentiti che resistono nel tempo. ■



TELEVIDEO Lu 14 Ott 11:25:35

ULTIM'ORA

LA GUIDA COMPLETA
AI PROGRAMMI RAI LA TROVATE
ALLA PAGINA 501 DEL TELEVIDEO
E ALLA PAGINA 482 DEL TELEVIDEO
TUTTE LE ANTICIPAZIONI
DEL **RADIOCORRIERE TV**

GLI OTTANTA IN COLLEGIO

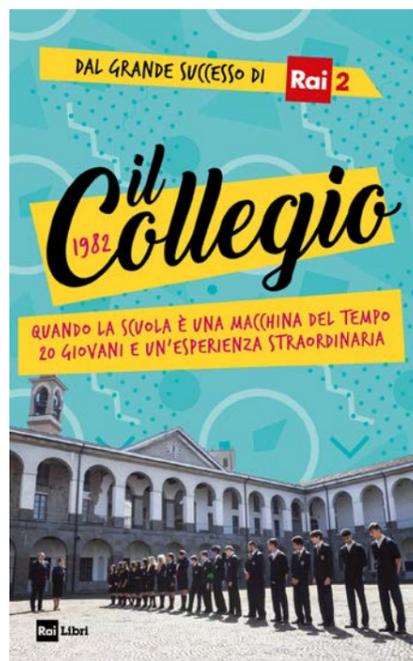
È il 1982: i ragazzi di allora sono i genitori di oggi. Tra questi ultimi anche Simona Ventura che, non a caso, è la grande novità della quarta edizione de "Il Collegio", in onda da martedì 22 ottobre in prima serata su Rai2. "SuperSimo" prenderà infatti il posto dello "storico" Giancarlo Magalli, come voce narrante del programma. Ma c'è di più, questa quarta edizione, dopo il successo di ascolti delle precedenti, si arricchisce di uno spin-off digital, "Il Collegio Off", già in onda dal 16 ottobre scorso. Altra novità di quest'anno è l'iniziativa editoriale di Rai Libri: un volume illustrato con informazioni, curiosità e dettagli sui protagonisti del programma. Non cambia

invece la location: ancora una volta infatti il set sarà il Collegio Convitto di Celana di Caprino Bergamasco, la storica struttura nata nel 1579 per volontà di San Carlo Borromeo, che ha ospitato anche studenti illustri tra cui Papa Roncalli. Proprio nelle aule di questo istituto siederanno i venti ragazzi, dieci maschi e dieci femmine, selezionati tra i circa 22 mila iscritti ai provini, il doppio rispetto lo scorso anno, che si sono svolti negli ultimi mesi in tutta Italia. Nella classe, catapultata nel 1982, Mariana Aresta, 16 anni (Bitritto - BA); Asia Busciantella Ricci, 15 anni (Trevi - Pg); Martina Brondin, 17 anni (Albignasego - PD); Francesco Cardamone, 14 anni (Roma); George Ciupilan,

17 anni (Stella - SV); Vincenzo Crispino, 16 anni (Napoli); Vilma Maria D'Addario, 15 anni (Potenza); Alex Djordjevic, 15 anni (Nerviano - MI); Claudia Dorelfi, 14 anni (Roma); Samuele Fazzi, 17 anni (Massa - MS); Maggy Gioia, 14 anni (Milano); Giulio Maggio, 15 anni (Montespertoli - FI); Benedetta Matera, 14 anni (Napoli); Gabriele Montuori, 14 anni (Marcianise - CE); Gianni Nunzio Musella, 17 anni (Moncalieri - TO); Alysia Piccamiglio, 15 anni (Soldano - IM); Sara Piccione, 16 anni (Dolo - VE); Nicolò Robbiano, 15 anni (Quattordio - AL); Mario Tricca, 15 anni (Castel Madama - RM); Roberta Maria Zacchero, 16 anni (Torino). Per quanto riguarda il corpo docente, oltre ai confermati

Paolo Bosisio (Presidente), David Wayne Callahan (Inglese), Alessandro Carnevale (Arte), Andrea Maggi (Italiano ed Educazione Civica), Maria Rosa Petolicchio (Matematica e Scienze); Luca Raina (Storia e Geografia), Lucia Gravante (Sorvegliante); Piero Maggiò (Sorvegliante), ci sono alcune new entry: Daniele Calanna (Educazione fisica), Giovanna Giovannini (Educazione musicale), Valentina Gottlieb (Aerobica), Carlo Santagostino (Informatica) e Carmelo Trainito (Breakdance). Chiusi nel Collegio, allievi e insegnanti, vivranno un'esperienza educativa e di formazione molto diversa e molto distante dalla realtà quotidiana dei giorni nostri. Come nelle passate edizioni, per esempio, i ragaz-

zi dovranno fare a meno degli apparati elettronici, indossare la divisa, tagliare i capelli secondo la moda degli anni '80, tenere in ordine i dormitori e rispettare gli inflessibili orari imposti. Una sfida non facile, che sarà anche l'occasione per rivivere un anno in cui molti genitori degli attuali allievi dell'istituto frequentavano a loro volta le scuole. Tra questi la stessa Simona Ventura che aiuterà, anche attraverso la sua memoria e le sue emozioni, i telespettatori a ricordare il 1982. L'anno in cui la mafia ammazza Carlo Alberto Dalla Chiesa con la moglie e Pio La Torre, in cui il "mostro di Firenze" terrorizza i giovani nelle campagne toscane, in cui non si contano le stragi in Medio Oriente, in cui l'Italia vince i Mondiali di Calcio e muore il pilota della Ferrari Gilles Villeneuve, in cui al cinema ci sono "E.T." e "Blade Runner", in cui viene prodotto il primo Compact Disc e in cui Michael Jackson pubblica "Thriller". "Il Collegio", dal format internazionale "Le Pensionnat - That'll teach'em" di cui la Rai ha acquistato i diritti, è realizzato in collaborazione con Magnolia - Banijay Group e, come dimostra anche l'altissimo numero di aspiranti allievi che ha partecipato alle selezioni, è in grado di esercitare un forte appeal sui teenager che, benché solitamente molto esigenti e poco attratti dalla Tv generalista, hanno seguito e continuano a seguire con entusiasmo questo inedito esperimento televisivo e sociale. Proprio per questo la Rai, per l'edizione numero quattro, ha voluto potenziare l'offerta cross-mediale, arricchendola con il nuovo spin-off. Ma come si troveranno gli adolescenti di oggi nei panni di mamma e papà? Non resta che seguire le sei puntate previste per scoprirlo e per capire chi, dopo l'esame finale, tra gli alunni verrà premiato per essersi adattato meglio alle severe regole de "Il Collegio 4" ■



QUANDO IL COLLEGIO È OFF

In attesa che la campanella suoni nella classe dell'edizione numero quattro de "Il Collegio", è già iniziato, mercoledì scorso 16 ottobre, "Il Collegio off", il nuovo spin-off digital che vedrà l'esordio alla conduzione di Niccolò Bettarini, figlio di Simona Ventura e di Stefano Bettarini. Sarà lui, insieme a Valentina Varisco, meglio conosciuta sui social come Valeficient, a rintracciare e intervistare gli alunni della scorsa edizione, che racconteranno la loro esperienza nel Convitto Celana. Gli allievi del "Collegio 3" rivivranno, puntata dopo puntata, i momenti più belli della loro avventura e spiegheranno come è cambiata la loro vita dopo la partecipazione al programma e quali sono i loro progetti futuri. Le prime due interviste del format web condotto da Niccolò Bettarini e dalla influencer e youtuber sono state pubblicate la settimana scorsa sul canale YouTube di Rai Play e sono l'epilogo di un racconto che inizierà dalle 13.00 sui profili Instagram ufficiali di Rai2 e de "Il Collegio". Da questa settimana le interviste sono pubblicate con due appuntamenti fissi il martedì e il venerdì. Il "Collegio Off" è prodotto dalla multi-piattaforma Rai2. ■

RAFFA RACCONTA RENATO ZERO

Rai 3

photocredit: Iwan Palombi



Tornano su Rai3 le grandi interviste di Raffaella Carrà con la seconda edizione di "A raccontare comincia tu", il programma che ha riportato sul piccolo schermo la regina della Tv nell'inedita veste di intervistatrice. La prima puntata, in onda giovedì 24 ottobre in prima serata, è dedicata al cantautore romano, amico storico della Raffa nazionale

Dopo il successo riscosso dalla prima serie del programma, ispirato al format iberico "Mi Casa Es La Tuya", Raffaella Carrà torna su Rai3 per quattro nuovi incontri con grandi personaggi dello spettacolo. Ad aprire, per primo, le porte della propria casa alla conduttrice, sarà Renato Zero, cantautore e chansonnier tra i più amati del panorama musicale italiano. 43 album all'attivo e oltre 48 settimane al primo posto delle classifiche nazionali, quella di Renato è una carriera vissuta senza ipocrisia. Dietro quella sua "maschera" dall'anima un po' folle, c'è un grande artista che ancora oggi continua a

incantare milioni di fan con la sua immensa poesia. Quattro puntate, quattro interviste speciali che conducono Raffaella nei luoghi più cari ai suoi compagni di viaggio: nell'intimità di una casa all'insegna dell'arte o tra le piume e le paillettes del camerino di una vita. Racconti che scorrono sul filo di ricordi comuni e filmati iconici, di momenti magici o da dimenticare, dove pubblico e privato si intrecciano senza sosta e senza i filtri della ribalta. Prodotto da Rai3 in collaborazione con Ballandi Arts, "A Raccontare Comincia Tu" è un programma di Raffaella Carrà, Sergio Iapino e Giovanni Benincasa con la regia di Sergio Iapino e Luca Granato. ■

*Le mille
anime
dei miei
personaggi*



photocredit: Erica Fava



Il RadiocorriereTv intervista Anna Bellato, con Marco Giallini nella serie cult di Rai2 "Rocco Schiavone". "Nei personaggi di Manzini c'è il bianco ma c'è anche il nero, c'è la luce insieme all'ombra. Il pubblico è attratto da una narrazione con più dimensioni", dice l'attrice veneta. La quarta e ultima puntata della serie è in onda il 23 ottobre in prima serata

Come è stato l'incontro con la serie e con Marco Giallini?

Marco sul lavoro è una persona estremamente generosa e con lui mi sono trovata benissimo. È un attore che vive il momento e per un artista è bello potere giocare, creare in scena. C'è stata grande sintonia sin dalla prima scena, Marco è un attore vivo e ti consente di restare tale. Ho capito da subito che era un buon compagno di lavoro e la cosa bella è che ho sentito di esserlo per lui.

"Rocco Schiavone" è una serie non convenzionale, cosa la appassiona di questa storia?

La scrittura della serie fa nascere una scintilla, la bellezza è nella complessità, nel fatto che i personaggi hanno tante sfaccettature, proprio come la storia di Rocco, che viaggia su più piani. Il vicequestore ha la sua storia personale abbastanza nera, che attraversa le varie serie, e ha anche tutti i casi da risolvere. Nei personaggi di Manzini c'è il bianco ma c'è anche il nero, c'è la luce insieme all'ombra. Questo, per un attore, così come per uno spettatore, è un valore aggiunto importante. Il pubblico è attratto da una narrazione con più dimensioni.

La serie Tv, il cinema, il teatro, tre tasselli dello stesso progetto?

In questo momento della mia vita ho la fortuna di fare esperienze che mi stanno dando grande soddisfazione: al cinema con "L'ospite" di Duccio Chiarini, in televisione con "Rocco Schiavone" e a teatro con la mia compagnia, che si chiama Teatrodilina, con la quale andrò a breve in scena a Roma. Nel personaggio di Cecilia in "Rocco Schiavone" come in quello di Lucia, nel film "L'ospite", convivono luci e ombre, perché l'umano è complesso. Una donna può essere felice, al tempo stesso arrabbiata. Quando incontro questo tipo di storie sono felice di poterle rappresentare, che sia a teatro, sul grande o sul piccolo schermo.

Perché ha scelto di fare l'attrice?

Non lo so spiegare benissimo. È stato un salto verso qualcosa che non conoscevo. Quando sogni di recitare, come

è successo a me, hai un'età in cui sei pieno di fragilità, di insicurezze. Questo lavoro a volte è una bella bestia, sei messo continuamente sotto giudizio. La scelta è stata un amore-odio, anche per la paura di non essere all'altezza. Oggi mi sveglio alla mattina e so che non potrei fare altro, è qualcosa che ha a che fare con il mio essere. Per fortuna c'è questo mestiere, altrimenti non so cosa avrei potuto fare. Il palcoscenico non è uno sfogo per i miei turbamenti, quando recito utilizzo tutto quello che sono.

Che ricordo ha del suo debutto?

Ho vari ricordi, come se il primo spettacolo e il primo ciak fossero cose molto diverse tra loro. Non ho mai sentito esattamente un fischio d'inizio (*sorride, ndr*). La prima volta a teatro la ricordo bene, era uno spettacolo di Lucilla Lupaioli, avevo dei pattini. Dietro le quinte fecero un piccolo rituale per me, una specie di rito di iniziazione, accendendo una candela. Il primo ciak fu invece in un film in cui la mia scena venne tagliata, cosa che a volte succede, il film era "Lascia perdere Johnny" di Fabrizio Bentivoglio. Girammo in Polesine in pieno inverno, ricordo che faceva davvero tanto freddo.

Il teatro insegna a mettersi in gioco e a godere dell'ironia...

Ironia è una parola che amo particolarmente, anche nei momenti più drammatici. Anche nel pianto può esserci il riso.

Cosa la fa sorridere?

Mia figlia che sa sorprendermi anche quando mi capita di essere un po' distratta. Gli adulti diventano degli strani umani, i bambini ti ricordano che c'è un altro punto di vista.

Chi è Anna Bellato nella vita di tutti i giorni?

È una domanda alla quale a volte ho paura di dare una risposta. Spero innanzitutto di essere una brava persona nella vita di tutti i giorni, cerco di fare il possibile per esserlo. Non è importante come sei fatto, ma quello che tu cerchi di fare, di essere, anche magari rispetto a una natura che non ti rappresenta. C'è tempo per capire. ■

È RAI RADIO



Il 2020 è l'anno della svolta e della "rivoluzione" per la radio del Servizio Pubblico, ripensata nella struttura, nel riposizionamento e che darà il benvenuto a un altro gioiello in casa Rai: Rai-Play Radio. Un volto sempre nuovo, competitivo e moderno, ma soprattutto un futuro sempre più digitale. Come in una vera factory editoriale audio, oltre agli streaming dei canali in diretta, l'offerta sarà proiettata verso la realizzazione di produzioni create ad hoc. L'ambizione è quella di diventare il più grande portale italiano di audio on demand. Cosa prevede questa trasformazione? In che modo l'utente avrà un accesso digitale alla radio? Il primo passo sarà la nascita nel primo semestre del 2020 di un aggregatore dei contenuti on line realizzato d'intesa con broadcaster privati: un'app ottimizzata su tutti i sistemi operativi e su tutti i device, dallo smartphone all'auto connessa, allo smart speaker. Fiore all'occhiello una nuova versione di RaiPlay Radio con contenuti sempre più esclusivi e premium, con la possibilità di navigare all'interno dei programmi in onda o scaricare i podcast. Senza dimenticare il Dab+, la cui copertura cresce costantemente e ha ormai superato il 50% della popolazione.





Rai Radio 1

Informazione, sport, talk show radiofonici e musica popolare sono da sempre il fulcro di Rai Radio1. Prima emittente radiofonica italiana (nata nel 1924), ha oggi circa 4 milioni di ascoltatori, apprezzata su tutto il territorio nazionale grazie alla popolarità di alcune delle sue trasmissioni storiche ("Radio Anch'io" e "Tutto il calcio minuto per minuto" che il 10 gennaio compirà 60 anni). Un'informazione accurata e tempestiva con 49 edizioni del Gr ogni giorno sui tre canali, programmi di approfondimento per raccontare l'Italia. Tra le novità il ritorno in Rai, dal 9 settembre scorso, di Giovanni Minoli con "Il Mix delle 5", che propone editoriali, inchieste, faccia a faccia, attualità sempre in collegamento con gli ascoltatori.

Luca Mazzà, direttore di Rai Radio1

Qual è l'identità di Radio1?

Radio1 è sicuramente una all-news, una radio che fa informazione, che punta sull'attualità, sull'immediatezza e sul racconto dell'Italia in diretta. Fondamentale per noi il rapporto sempre più solido con il pubblico. I radioascoltatori sono le nostre sentinelle sul territorio, sono dei commentatori, degli analisti. Con e grazie a loro riusciamo a raccontare questo Paese in tutte le sue sfumature.

Il rapporto con la tecnologia, il web e i social

Radio1 è proiettata sul mondo delle multiplatforme, stiamo sperimentando e allargando i confini dell'inter-

locuzione anche attraverso i social, grazie all'appoggio e al sostegno dell'azienda che su questo fronte sta facendo grandi passi avanti.

Tradizione e innovazione. Come convivono?

La storia di Radio1 è fatta di trasmissioni importantissime, ci portiamo dietro una autorevolezza nel mondo dell'informazione. Pensiamo solo a "Radio Anch'io" e a "Zapping". Sul futuro stiamo lavorando sui linguaggi per avvicinarci sempre di più agli interessi e al gusto degli ascoltatori. Lavoriamo molto sulla differenziazione dei Giornali Radio per rete: Gr1, Gr2, Gr3, tre reti differenti, tre giornali possibilmente differenti.

Rai Radio 2

Nuovi formati, nuovi talent, offerta crossmediale: sono alcuni degli ingredienti del nuovo palinsesto 2019-2020. 24 ore su 24, 7 giorni su 7, Rai Radio2 accompagna gli ascoltatori con un'offerta costruita su un mix di programmi cult e grandi novità, al servizio del pubblico.

Paola Marchesini, direttrice di Rai Radio2

Molte voci femminili, ma spazio anche agli uomini?

Radio2 può vantare ben diciotto voci femminili, ma tranquilli, a quelle maschili non chiudiamo mai la porta. Al contrario gli uomini sono protagonisti di grandi programmi cult. Siamo molto orgogliosi dell'offerta proposta, fatta di un mix di prodotto, di voci e di format.

L'identità di Rai Radio2

Radio2 è la radio dell'intrattenimento e della musica. Durante tutta la giornata cerchiamo di condurre gli ascoltatori seguendo il filo rosso del buonumore, con tanta musica, contenuti, un'offerta ricca, varia e rinnovata anche nel week end. Il sabato e la domenica arrivano Lo Stato Sociale, in onda anche su RaiPlay Radio, Morgan e il suo "Cantautoradio", "Prendila così" con Diletta Parlangeli e Andrea De Carlo,

una carica di energia con il nuovissimo format "Tutti Nudi" nel pomeriggio del sabato e della domenica. Infine Fiorello con il meglio di "#VivaRaiPlay" da metà novembre nel fine settimana su Radio2.

Radio2, la radio ufficiale dei grandi eventi e sempre più social...

Al Festival di Sanremo siamo la radio ufficiale in diretta con più postazioni: dal truck di Radio2 accanto all'Ariston, dall'interno del Teatro siamo live anche su tutti i nostri social. La novità che possiamo svelare è la presenza di Mara Venier in diretta per tutta la settimana di Sanremo.

Con La Befana a Rai Radio2 arriva Mara Venier...

Non possiamo fare spoiler, possiamo solo dire il nome del programma: "Chiamate Mara 3131". Dal 6 gennaio gli ascoltatori avranno il telefono aperto e potranno dialogare con lei tutti i giorni.

La stagione di Rai Radio3 continua con le grandi dirette culturali e musicali che hanno già arricchito la programmazione con i Festival filosofici, giornalistici, letterari, cinematografici. La prima parte del 2020 sarà poi dedicata a un progetto che coinvolgerà tutta Radio3: "Il futuro ha vent'anni" offrirà una serie di ricostruzioni e riflessioni sul primo quinto del nuovo secolo. A partire da quel che è successo nel campo delle tecnologie, della geopolitica, dello spettacolo, dell'economia e dei media, si tratterà una mappa della nuova cultura globale. Non mancheranno spazi pop che coinvolgeranno ascoltatori e social network, e confronti non convenzionali a partire dai grandi temi e conflitti di questi anni, in primo luogo quelli legati all'ambiente.

Marino Sinibaldi, direttore di Rai Radio3

Qual è la nuova identità di Radio3?

Radio3 è la radio della cultura e della grande musica, ma anche la radio dei Festival dal vivo. Alla sua vocazione originaria, quella cioè di raccontare il mondo dello spettacolo e della cultura nel senso più alto del termine, unisce oggi la voglia di trovarsi sempre più vicino al suo pubblico nei luoghi dove questo si incontra, e un utilizzo sempre più consapevole delle tecnologie e dei podcast.

Come si incontrano l'alto e il basso nei vostri programmi?

Alto e basso non vanno male insieme, si possono incontrare. È il medio che proprio è intollerabile. Il problema è quando si pretende di fare una cultura media, uniforme e uguale per tutti. Quando parlo di alto e basso lo faccio sempre con ironia, perché non credo che, per esempio, la musica classica sia qualcosa di così elitario. È tutta questione di linguaggio, che deve essere capace di includere e non escludere, e di voglia di trovare i luoghi, le forme, gli spazi dove questo incontro avviene. Ci stiamo lavorando molto e puntiamo tanto anche sulle tecnologie per un rinnovamento che prevede la creazione di grandi piattaforme aggregatrici di tutti i materiali da restituire in podcast. Questa per me è la radio del futuro. Tutto questo, ovviamente, senza abbandonare la nostra vocazione.

La radio parla con la tv?

Quando voglio giocare con i miei amici che fanno tv, dico spesso, un po' ironicamente, che a Radio3 non abbiamo il culto della televisione, perché in un mondo così politeista come quello dei media contemporanei non si può avere un Dio superiore agli altri. Noi facciamo un prodotto multipiattaforma che ha l'ambizione di andare oltre la televisione e prepararsi a nuove sfide. I video avranno ancora la loro importanza e l'audio dovrà essere usufruito quando e dove vogliamo anche senza collegarsi con quel medium straordinario che noi chiamiamo radio. Immagino un futuro post televisivo nel quale la tv abbandonerà la centralità e l'identità che finora ha coltivato.



Rai Radio – Le radio digitali Marco Lanzarone, responsabile Radio Digitali

«Cinque radio digitali, cinque canali verticali nati proprio per intercettare i bisogni di ascolto delle persone e non pensate necessariamente per target: Radio Classica dedicata a tutta la musica classica, da quella antica fino alle colonne sonore dei film, Radio Live con gli eventi sul territorio, i borghi, i cammini, l'Italia che si racconta, Radio Techetechetè realizzata con i programmi e le voci del passato rimessi in onda con modalità moderne e adatte al pubblico di oggi, Radio Tutta Italiana e la musica italiana in tutte le sue forme, con pochissimo parlato, Radio Kids l'unica veramente pensata per target, rivolta ad ascoltatori da un anno in su, con un'offerta che spazia dalla musica (con lo Zecchino d'Oro, le sigle dei cartoni animati e dei film, il pop) all'intrattenimento, dalle letture alle fiabe (da Andersen a Manolito, da Sepulveda a Gianni Rodari). Sono radio digitali che si ascoltano sul web, sulla App di RaiPlayRadio, sui televisori digitali e satellite e sul Dab+, la radio digitale obbligatoria da giugno del 2019 e presente in tutte le nuove auto. Le nostre radio compaiono con i loro nomi direttamente sul display e non si deve cercare la frequenza» ■

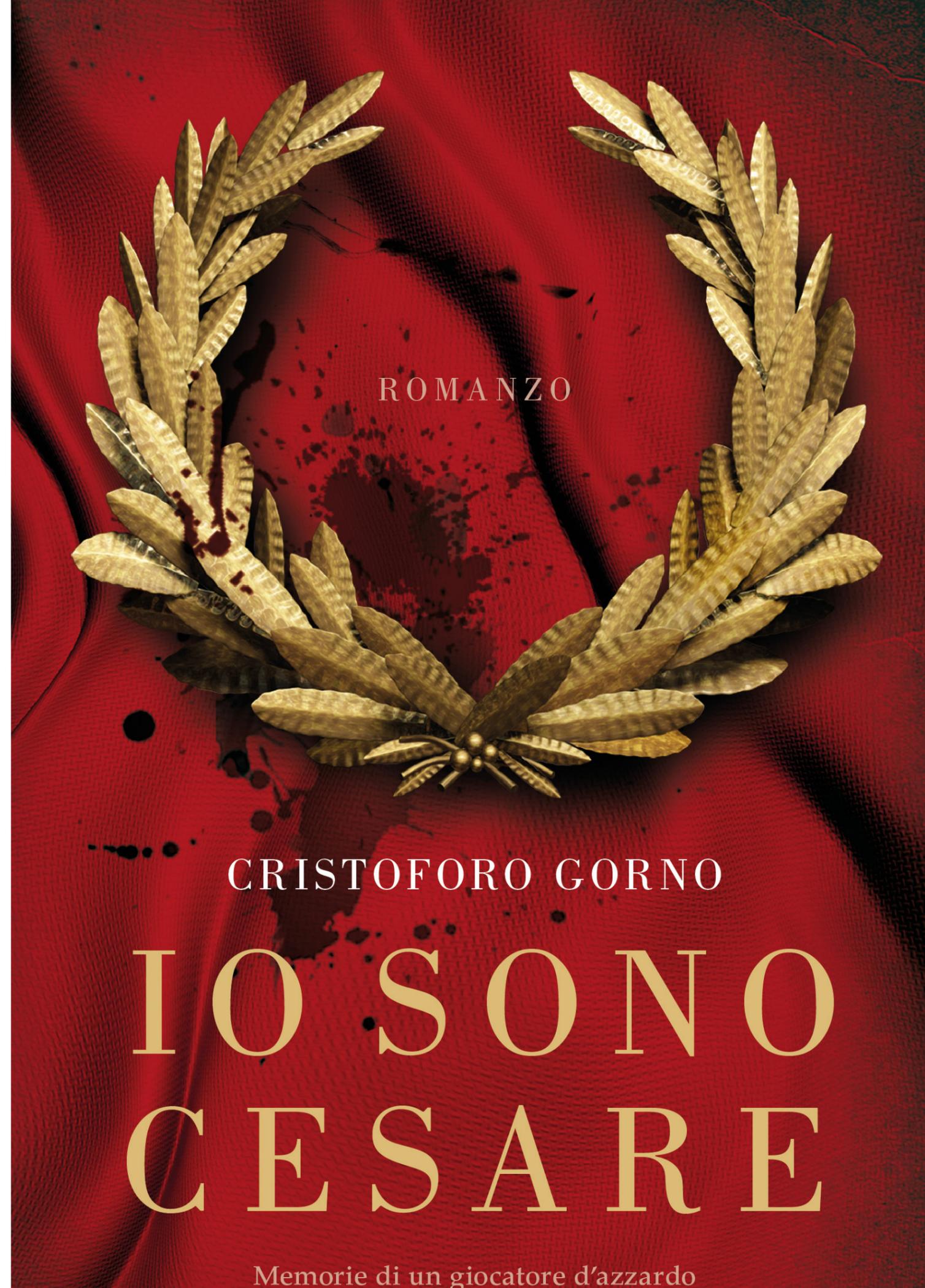
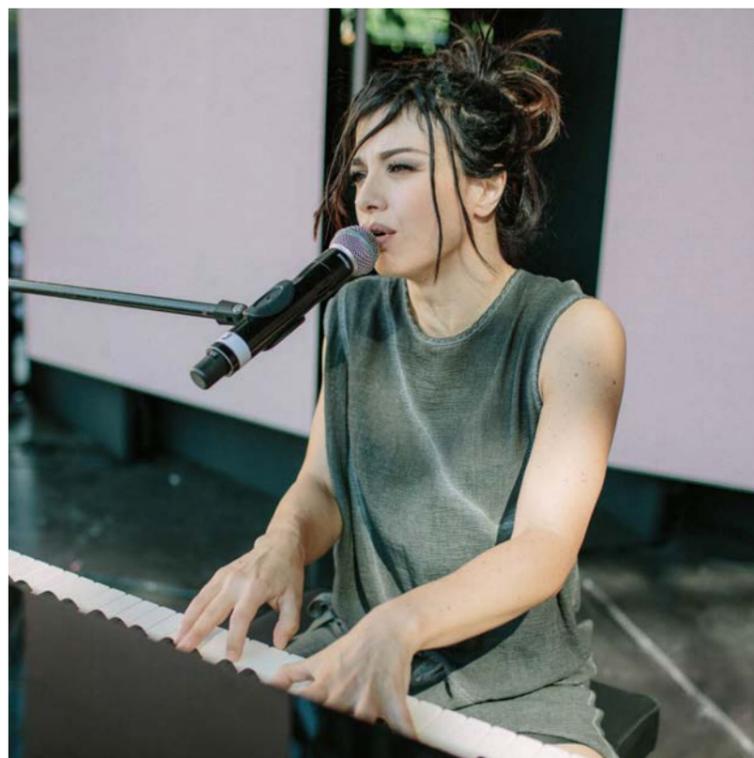


EMMA, ESCE "FORTUNA"

È "Fortuna" il titolo del nuovo album di inediti di Emma, in uscita venerdì 25 ottobre. Anticipato dal primo singolo "Io sono bella", che ha riscosso un grandissimo successo radiofonico, nel suo decimo anniversario di carriera l'artista torna sulle scene con un disco dal sound moderno e uptempo. Oltre che come interprete, ancora una volta Emma si mette in gioco anche come autrice di alcuni brani, tra cui la title-track "Fortuna". L'album verrà presentato live in concerto per la prima volta il 25 maggio all'Arena di Verona. Dal giorno della sua uscita, venerdì 25 ottobre, "Fortuna" verrà presentato da Emma al pubblico per la prima volta in un instore live tour nelle principali città italiane.

NUOVO TOUR PER DOLCENERA

Reduce dal successo del singolo "Amaremare" (Polydor / Universal Music) che l'ha vista sui palchi delle principali rassegne estive, Manu Dolcenera calcherà nuovamente la scena di alcuni importanti teatri italiani con il suo nuovo tour, "Diversamente Pop". Ecco le prime date annunciate: 2 novembre Teatro Caio Melisso di Spoleto (PG), 5 novembre Teatro Brancaccio di Roma, 11 novembre Teatro Puccini di Firenze, 18 novembre Teatro della Luna di Assago (MI), 14 dicembre Teatro Openjobmetis di Varese. "Il teatro, il posto che per antonomasia mette in scena una finzione, è il luogo che invece riesce a rendermi più vera che mai - dichiara Dolcenera - riesce ad abbattere qualsiasi forma di pudore o, all'opposto, di finta comunicazione che l'epoca della spettacolarizzazione di una falsa umanità impone su social e media".



ROMANZO

CRISTOFORO GORNO

IO SONO
CESARE

Memorie di un giocatore d'azzardo

Speciale Internet Day

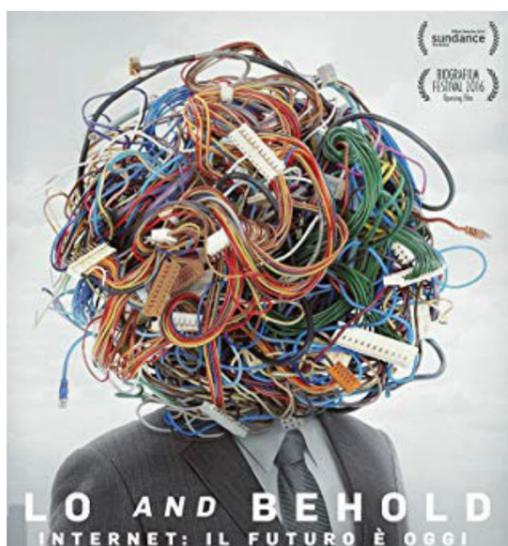
Rai 5

Lo and Behold Internet: il futuro è oggi

Nel giorno del 50° anniversario della nascita di Internet, Rai Cultura dedica alla ricorrenza un approfondimento di "Terza Pagina", in onda martedì 29 ottobre alle 20.15 su Rai5, e propone in seconda serata il documentario di Werner Herzog "Lo and Behold - Internet: il futuro è oggi", in onda alle 23.30.

Si comincia con la puntata di Terza Pagina, il programma sulle notizie culturali della settimana condotto dalla scrittrice Licia Troisi, che approfondirà l'Internet Day con i commenti di esponenti della cultura italiana dal punto di vista storico, artistico, economico, ma anche con uno sguardo alla cultura più popolare.

Si prosegue alle 23.30 con il documentario di Werner Herzog "Lo and Behold - Internet: il futuro è oggi", che offre un ritratto della vita ai tempi del web, mostrando come internet sia "una delle più grandi rivoluzioni che l'umanità sta vivendo", ma anche come, contemporaneamente, rappresenti il veicolo principale del cyberbulismo e della dipendenza da connessione. Il documentario mette a confronto passato, presente e futuro della rete, con i vantaggi e le ripercussioni sugli aspetti più direttamente legati alle nostre esistenze. Suddiviso in dieci capitoli, il filmato cerca di spiegare, in ognuno di essi, un aspetto peculiare del mondo online, un universo abitato da circa tre miliardi di persone. ■



Rai Storia

Dal sogno all'incubo

America 1929

Nella storia americana c'è un anno che ha segnato una cesura, uno spartiacque assoluto, dal punto di vista economico, sociale e politico: è il 1929. È l'anno del Big Crash della Borsa di New York, del Grande Crollo di Wall Street, dell'implosione del sistema finanziario. Per capire ciò che è successo in quell'ottobre del '29, all'inizio della Presidenza del repubblicano Herbert Hoover, "Dal sogno all'incubo: America 1929", in onda in prima visione mercoledì 30 ottobre alle 21.10 su Rai Storia, ripercorre il decennio precedente: i Roaring Twenties, "Ruggenti anni Venti", iniziati con l'entrata in vigore del Proibizionismo. Sono dieci anni di grande progressi economici, di grandi innovazioni nel campo della produzione e della tecnologia (elettrificazione diffusa, radio, cinema): un'era, in parte, all'insegna della grande prosperità e dell'ottimismo. Ma non mancano trasformazioni e contraddizioni sociali, differenze nella popolazione, tra città e campagne, tra "nativi" e immigrati. Dopo il Crollo di Wall Street, tra il 1929 e il 1930 cambia tutto: esplose una crisi generale dell'economia e inizia la Grande depressione, gli anni più drammatici della storia americana del Ventesimo secolo. Ma come è stato possibile tutto questo? Quali le conseguenze? E come si affronterà quell'emergenza totale che aveva portato al crollo degli investimenti, alla chiusura di imprese e banche, a una gravissima disoccupazione ed a una diffusa miseria nella campagne? Solo con l'avvento alla Presidenza del democratico Franklin Delano Roosevelt e al suo New Deal (il "nuovo corso") l'America inizierà faticosamente a riprendersi. ■

ULISSE



photo credit: barbara ledda

Rai 1

Il mondo di Ben Hur

Sabato 26 ottobre in prima serata, Rai1 trasmette la quinta puntata di "Ulisse - Il piacere della scoperta" di Alberto Angela, dedicata al mondo di Ben Hur, il film campione d'incassi nel 1959 vincitore di 11 premi Oscar

Alberto Angela anticipa al RadiocorriereTv i contenuti della quinta puntata di Ulisse

"Ben Hur è un nome che evoca in tutti noi delle emozioni e dei ricordi precisi, pensiamo alle corse delle quadrighe, alla grande battaglia navale e al volto di Charlton Heston con la sua prestanta, con la capacità di bucare il video. Parleremo del film in occasione del sessantesimo anniversario della sua produzione. È stato uno dei più costosi della storia di Hollywood, ma anche una delle pellicole che ha preso più Oscar. Un grande rischio economico al quale seguirono grandi risultati. Ci siamo chiesti, ma quanto c'è di vero nel personaggio di Ben Hur? Abbiamo scavato, abbiamo cercato di costruire e trovato la storia di un auriga, che si chiamava Scorpius. Attraverso di lui andremo alla scoperta di quel mondo. Scorpius aveva vinto oltre mille gare dentro il Circo Massimo, una sorta di Leclerc delle bighe che morì a soli 27 anni. Abbiamo cercato di ripercorrere la sua storia, una sorta di Ben Hur vero. Ma siamo andati oltre, riprendendo certe sequenze famose del film, come ad esempio la battaglia navale, e mostreremo quei famosi rostri che sfondavano le fiancate delle navi avversarie. Il nostro sarà un racconto nel mondo dell'Impero romano e delle gare delle quadrighe". ■



A Jams di Rai Ragazzi il Content Innovation Award 2019

"JAMS", la prima serie per ragazzi ad affrontare il tema delle molestie sessuali sui minori, ha vinto domenica 13 ottobre a Cannes il Content Innovation Award 2019 come Best live action kids programme, attestandosi come unica produzione italiana a vincere nelle 23 categorie del prestigioso evento internazionale organizzato da Digital TV Europe e Television Business International che ha visto tra gli altri vincitori produzioni di grandissimo successo internazionale come Chernobyl, Leaving Neverland, Save me, Masterchef, Line of Duty e molti altri.

Ideata e prodotta da Simona Ercolani, coprodotta da Rai Ragazzi e Stand by me in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma, la serie è andata in onda a marzo 2019 in prima serata su Rai Gulp e su RaiPlay e riproposta a luglio 2019 sulla rete generalista Rai2. Già vincitrice del Pulcinella Award ai Cartoons on the bay 2019 come Best Live action/Hybrid TV Series, "JAMS" ha convinto anche la prestigiosa giuria internazionale dei Content Innovation Awards, i riconoscimenti che premiano l'innovazione nella produzione e nella distribuzione di contenuti TV. Il premio è stato ritirato dal direttore Luca Milano per Rai Ragazzi e da Simona Ercolani per Stand By Me.

"Ideare e produrre dei contenuti kids è un privilegio", ha dichiarato Simona Ercolani, "Nel caso di Jams lo è ancora di più: al piacere di lavorare con e per i ragazzi, abbiamo aggiunto la nostra missione positiva, aiutarli ad affrontare il tema delle molestie. Aiutarli a decifrare i comportamenti ambigui degli adulti, a non farsi manipolare e soprattutto a parlare superando la paura e la vergogna. Aspetto che mi sta davvero molto a cuore. Sono davvero orgogliosa di questo riconoscimento e ringrazio

Rai Ragazzi per l'opportunità e l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù per il supporto".

JAMS sono Joy (Sonia Battisti), Alice (Giulia Cragnotti), Max (Andrea Dolcini) e Stefano (Luca Edoardo Varone) quattro amici, ragazzi come tanti altri, che vivono le esperienze tipiche della loro età, come i primi amori, le amicizie e le piccole rivalità. Grazie a un contest di cucina organizzato dalla scuola, Joy, chef in erba, riesce a convincere gli amici a partecipare formando la squadra dei Jams. La giovane ragazza si trova però ad affrontare un problema che mina la sua spensieratezza: Joy è infatti vittima di molestie da parte di un vicino di casa, un insospettabile amico di famiglia. Il suo carattere cambia, si isola, anche il rendimento scolastico va in crisi: saranno i suoi amici, grazie alla forza del loro legame, ad accorgersene e a salvarla.

"JAMS" è una serie innovativa nel tema e nel linguaggio che ha ottenuto ottimi ascolti e apprezzamenti dalla critica: girata con l'innovativa tecnica del constructed reality, in cui la recitazione è per lo più legata all'improvvisazione spontanea, ha catturato, fin dalla presentazione al MIPIJunior 2018, l'attenzione anche della stampa internazionale per il tentativo di avvicinare i bambini ad un tema delicato quanto importante come quello delle molestie usando il loro stesso linguaggio, i loro codici e linee narrative tipiche del racconto di intrattenimento per ragazzi.

"JAMS" è una coproduzione Rai Ragazzi e Stand By Me. Una serie di Simona Ercolani, scritta con Angelo Pastore, Mariano Di Nardo, Josella Porto, con la consulenza scientifica dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Regia di Alessandro Celli. Guest star Alessandro Borghese. Interpreta la sigla il cantante e attore Ruggero Pasquarelli. ■



La Rai con Marta Viola rappresenterà l'Italia allo Junior Eurovision Song Contest 2019, la più importante competizione europea dedicata ai giovani artisti di tutta Europa. La manifestazione si terrà domenica 24 novembre a Gilwice in Polonia. La diretta della manifestazione sarà seguita anche quest'anno da Rai Gulp. Il video è già disponibile sul canale ufficiale YouTube del Jesc (<https://www.youtube.com/user/JuniorEurovision>), sul sito e sui social network di Rai Gulp.

Marta interpreterà il brano "La voce della Terra - The voice of the Earth" (musica di Franco Fasano e Marco Iardella e testo di Emilio Di Stefano e Fabrizio Palaferri, edito da Rai Com Edizioni Musicali), che rappresenta pienamente uno dei temi molti sentiti dai ragazzi, ovvero quello dell'ecologia. Il videoclip prodotto da Rai Gulp con la cura di Direzione Creativa RAI e il supporto del CPTV Torino è ambientato nella serra bioclimatica del Grattacielo di Intesa Sanpaolo a Torino. L'idea di usare uno spazio urbano abitato dalla natura è un richiamo molto interessante e innovativo ai temi che ispirano la canzone. Si lega ad un senso di appartenenza alla terra, di responsabilità e rispetto ecologico ma anche di integrazione nelle nostre vite quotidiane. Tutto all'interno di una cornice contemporanea. Marta Viola vive a Chieri (Torino) e frequenta la 5ª elementare. Adora la musica, il canto e il ballo, passioni che ha ereditato dai suoi genitori. La sua cantante preferita è Beyoncé. Tra le sue passioni il disegno, la cosmesi e il mondo dell'hair stylist. Studia canto, danza classica, moderna e hip hop. E come molti bambini della sua età si diletta a realizzare videoclip con Tik Tok.

Con "Share The Joy", lo slogan di questa diciassettesima edizione, l'Eurovision Song Contest 2019 vedrà quest'anno la partecipazione di: Albania, Armenia, Australia, Bielorussia, Francia, Georgia, Irlanda, Italia, Kazakistan, Malta, Macedonia del Nord, Polonia, Portogallo, Russia, Serbia, Spagna, Paesi Bassi, Ucraina e Galles. ■

Mavic Stars by Winx Club, al Planetario di Napoli lo spettacolo fatato

Mavic Stars by Winx Club, al Planetario di Napoli lo spettacolo fatato

Esplorare le stelle non è mai stato così semplice e divertente con le Winx. Magic Stars by Winx Club è l'ultima entusiasmante avventura delle fatine di casa Rainbow, realizzata in partnership con Città della Scienza di Napoli e in collaborazione con Rai Ragazzi, nell'anno delle celebrazioni per il loro quindicesimo anniversario.

Le eroine nate dal talento e dall'estro creativo di Iginio Straffi volano al Planetario di Città della Scienza di Napoli, per guidare piccoli e grandi alla scoperta dei misteri dell'universo, con il nuovo spettacolo che combina scienza e magico divertimento per tutta la famiglia.

Con un'affascinante e sperimentale contaminazione di tecniche e linguaggi espressivi, il mondo delle Winx entra per la prima volta in un luogo di scienza per antonomasia, per avvicinare il pubblico ai fenomeni celesti in un continuo parallelo con i più avvincenti episodi della saga delle fatine: questa l'ultima conquista delle protagoniste della serie animata made in Italy amatissima in tutto il mondo.

La simpatica voce di Stella, la fata del Sole splendente, accompagnerà gli spettatori in un magico viaggio alla scoperta dei più affascinanti misteri del cosmo, sotto il meraviglioso cielo stellato della cupola del Planetario 3D più grande d'Italia. Tra buchi neri, stelle cadenti, comete, eclissi solari e costellazioni, le suggestive proiezioni "fulldome" avvolgeranno il pubblico a 360 gradi, garantendo una completa immersione nel mondo immaginario di Magix!

Il progetto, realizzato include un percorso espositivo a tema Winx, accessibile fino al 31 dicembre, con appassionanti approfondimenti e curiosità sulle costellazioni, associate alle sei fatine. ■



STORIE di CALCIO & SPORT

Ogni settimana raccontiamo il calcio a modo nostro. Sfide impossibili, parate straordinarie, reti decisive, ma soprattutto gesti atletici che non dimenticheremo facilmente...

Che fine ha fatto il calcio nella capitale? Roma e Lazio più che auto da corsa, sembrano ottime macchine da passeggio. E se la Roma calcistica soffre, la Milano milanista piange. E domenica c'è Roma - Milan... Intanto a Cagliari si godono il grande momento della squadra di Maran costruita con intelligenza e con ottimi calciatori, tra questi Nainggolan che sull'isola ha ritrovato tutta la sua forza: ieri un gol straordinario e una dedica da grande uomo... Attenzione stanno per arrivare due nuovi allenatori: Guidolin al Genoa è questione di ore, mentre Allegri potrebbe raggiungere presto Madrid... Queste le nostre cinque fotografie della settimana.

1) Che fine ha fatto il calcio romano? Tante parole, tante speranze, ma i risultati sono davanti agli occhi di tutti. Stagione senza mordente, senza acuti e con le solite tante recriminazioni per quello che poteva, doveva e invece non è. A Trigoria e Formello avessero sbagliato carburante per queste presunte Ferrari?

2) Se la capitale calcisticamente, e non solo, soffre, la Milano rossonera piange. Con Pioli i diavoli pensavano di aver trovato il modo giusto per raggiungere il Paradiso. Invece sono costretti a restare nei caldi gironi dell'Inferno...

3) Per festeggiare i suoi primi 50 anni di storia il Cagliari vinse il suo unico scudetto. Adesso per festeggiare i 100 anni la squadra di Maran punta a tornare in Europa. Ieri una meritata vittoria contro una Spal irricognoscibile, capace, in questa stagione, di battere solo Simone Inzaghi.

E come nelle favole torna al gol in questa nuova avventura in rossoblu Radja Nainggolan. Una perla, una magia. E la dedica successiva ci riporta un grande uomo... Bentornato Ninja.

4) Preziosi questa mattina saluterà Andreazzoli. Pronto sulla panchina del Genoa l'arrivo di Guidolin. Basterà a salvare una stagione che appare tutta in salita?

5) Sembra che Allegri stia preparando le valigie per un lungo viaggio a Madrid. Se Zinedine Zidane non dovesse superare l'ostacolo Galatasaray in Champions League, il rischio di esonero passerebbe da livello altissimo a livello esecutivo. ■



CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV



GENERALE



1	1	Emma	Io sono bella
2	5	Tommaso Paradiso	Non avere paura
3	6	Tiziano Ferro	Accetto miracoli
4	12	Tones And I	Dance Monkey
5	11	Post Malone	Circles
6	7	NOËP feat. Chinchilla	Fk This Up
7	2	Jovanotti	Prima che diventi giorno
8	3	Mahmood	Barrio
9	9	Avicii	Heaven
10	4	Elisa	Tua per sempre

UK



1	2	Kygo x Whitney Houston	Higher Love
2	5	Lizzo	Good As Hell
3	1	Post Malone	Circles
4	4	Shawn Mendes & Camila ..	Señorita
5	6	Sam Smith	How Do You Sleep?
6	7	Regard	Ride It
7	23	Script, The	The Last Time
8	8	Camila Cabello	Liar
9	3	Ariana Grande, Miley C..	Don't Call Me Angel (C..
10	9	Joel Corry	Sorry



ITALIANI



1	1	Emma	Io sono bella
2	5	Tommaso Paradiso	Non avere paura
3	6	Tiziano Ferro	Accetto miracoli
4	2	Jovanotti	Prima che diventi giorno
5	3	Mahmood	Barrio
6	4	Elisa	Tua per sempre
7	12	Rocco Hunt feat. J-Ax ..	Ti volevo dedicare
8	10	Brunori Sas	Al di là dell'amore
9	7	Zucchero	Freedom
10		Gianna Nannini	La differenza

STATI UNITI



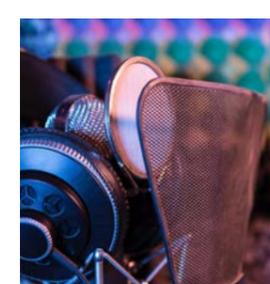
1	1	Shawn Mendes & Camila ..	Señorita
2	2	Lizzo	Truth Hurts
3	3	Ed Sheeran & Justin Bi..	I Don't Care
4	5	Lewis Capaldi	Someone You Loved
5	9	Post Malone	Circles
6	4	Khalid	Talk
7	6	Post Malone feat. Youn..	Goodbyes
8	10	Ed Sheeran feat. Khalid	Beautiful People
9	7	Chris Brown feat. Drake	No Guidance
10	8	Billie Eilish	bad guy

INDIPENDENTI



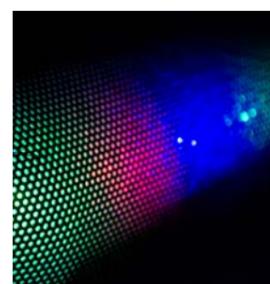
1	1	Burak Yeter	Friday Night
2	2	Coez	La tua canzone
3	3	LP	Shaken
4	4	Modà	Quelli come me
5	5	Renato Zero	La vetrina
6		Malika Ayane	Wow (niente aspetta)
7	12	Ultimo	Quando fuori piove
8	6	Calcutta	Sorriso (Milano Dateo)
9	8	Sofi Tukker & Bomba Es..	Playa Grande
10	7	LP	Girls Go Wild

EUROPA



1	1	Shawn Mendes & Camila ..	Señorita
2	4	Tones And I	Dance Monkey
3	2	Ed Sheeran feat. Khalid	Beautiful People
4	3	Kygo x Whitney Houston	Higher Love
5	5	Ed Sheeran & Justin Bi..	I Don't Care
6	7	Post Malone	Circles
7	6	Lewis Capaldi	Someone You Loved
8	8	Pink feat. Cash Cash	Can We Pretend
9	10	Jonas Brothers	Only Human
10	9	Avicii	Heaven

EMERGENTI



1	1	Aiello	La mia ultima storia
2	2	Michael Leonardi	Running wild
3	3	Claire feat. Maxi B	Non ti scordare mai di me
4	16	Francesco Marzio	Lei o me
5	8	Cara	Mi serve
6	5	Blonde Brothers	Diluire l'estate
7	4	Ultrapop	Hashtag Love
8	17	Miriam Masala	Ops
9	14	Capitolo 21	Tempo
10		Softone, The	Alone and weird

AMERICA LATINA



1	1	Anuel AA feat. Daddy Y..	China
2	2	Shawn Mendes & Camila ..	Señorita
3	3	Camilo & Pedro Capó	Tutu
4	4	Rosalía & Ozuna	Yo x Ti, Tu x Mi
5	5	Juanes & Sebastian Yatra	Bonita
6	6	Reik feat. J Balvin & ..	Indeciso
7	9	J Balvin & Bad Bunny	La Canción
8	7	Sech feat. Darell	Otro Trago
9	8	Ed Sheeran & Justin Bi..	I Don't Care
10	10	J Balvin & Bad Bunny	Qué Pretendes

CINEMA IN TV



WANTED
COLUMBIA PICTURES
SHARON STONE GENE HACKMAN
PRONTI A MORIRE

LUNEDÌ 21 OTTOBRE ORE 21,10
ANNO 1995 - REGIA DI SAM RAIMI

Rai Movie

Ancora una volta il cinema americano rende omaggio a Sergio Leone, il regista italiano maestro del western. Sam Raimi dirige questo film pieno di citazioni, interpretato tra gli altri da Sharon Stone, Gene Hackman, Russell Crowe, Leonardo DiCaprio e Woddy Strode, morto prima dell'uscita della pellicola che è per questo a lui dedicata. Nel paese di Redemption, nel vecchio West, arriva una donna misteriosa, Ellen. Il luogo è dominato dal perfido Herod, che una volta all'anno organizza un torneo tra pistoleri mettendo in palio un ricco premio in denaro. La gara, che attira uomini da tutto il West, in realtà, gli serve per eliminare tutti i rivali. Herod, infatti, con la pistola è abilissimo e il duello finale lo vede sempre trionfante. Ellen si iscrive al torneo al quale partecipano anche Kid, figlio di Herod, Ace, abile giocatore di carte, Scars, un ex galeotto, il nero Cantrell, segretamente ingaggiato dagli abitanti di Redemption per liberarli da Herod, il pellerossa Cavallo Pezzato. Dopo le fasi eliminatorie, lo spietato Herod introduce l'obbligo di uccidere: gli scontri divengono all'ultimo sangue.

Un thriller avvincente, scritto da Gregory Burke e diretto da Yann Demange. Ambientato nel 1971, racconta il dramma dell'Ulster, sconvolto in quegli anni dal conflitto anglo-irlandese. Il soldato semplice Gary Hook, giovane recluta inglese, è convinto che sarà mandato in una base in Germania. I suoi superiori, però, hanno per lui progetti diversi. A causa dell'aggravarsi della situazione a Belfast, infatti, il reggimento a cui appartiene, viene dislocato nella città irlandese. La missione di cui fa parte Gary è quella di scortare nel caos delle strade cittadine la polizia dell'Ulster, impegnata a fare irruzione nelle case del quartiere cattolico alla ricerca dei componenti dell'Ira. Durante una di queste operazioni, improvvisamente, il clima si infiamma e, in seguito a scontri tra cattolici e soldati, Gary viene abbandonato dalla sua unità in fuga. Rimasto solo e nell'impossibilità di distinguere gli amici dai nemici, la giovane recluta dovrà affrontare un'odissea piena di incertezze, paura e disperazione per superare la notte e ritrovare la strada per mettersi in salvo.

FESTIVAL DU FILM DE BERLIN EN COMPETITION
FESTIVAL DU FILM DE BEAUNE PRIX DU JURY
FESTIVAL DU FILM DE DINARE SELECTION OFFICIELLE

JACK O'CONNELL
'71
UN FILM DE YANN DEMANGE

MARTEDÌ 22 OTTOBRE ORE 21,15
ANNO 2014 - REGIA DI YANN DEMANGE

Rai 5

SAOIRSE RONAN DOMHNALL GLEESON EMORY COHEN con JIM BROADBENT JULIE WALTERS
TORINO NEW YORK TORONTO

CANDIDATO A
3 PREMI OSCAR
MIGLIOR FILM
MIGLIOR ATTRICE
MIGLIOR SCENEGGIATURA

BROOKLYN
REGIA DI JOHN CROWLEY SCENEGGIATURA DI NICK HORNBY

MERCOLEDÌ 23 OTTOBRE ORE 21,25
ANNO 2015 - REGIA DI JOHN CROWLEY

Rai 1

Prima visione Rai per questo film drammatico, diretto da John Crowley, basato sull'omonimo romanzo dello scrittore irlandese Colm Toibin. Negli anni '50, Eilis, una ragazza irlandese senza futuro in patria, parte per l'America con l'aiuto della famiglia e di un prete. Arrivata nella caotica New York, si ambienta con fatica e prova una forte nostalgia di casa. Un giorno però conosce un ragazzo italo-americano, spiritoso, dolce e carismatico e si innamora di lui. Tuttavia, mentre sembra sul punto di iniziare una nuova vita, dall'Irlanda le giunge la notizia che la sua unica sorella, rimasta in patria per assistere l'anziana madre, è morta. Ritorna quindi a casa e al mondo che si è lasciata alle spalle. E proprio qui dovrà affrontare un complicato dilemma: trovare il modo di far coincidere il luogo delle origini con quello in cui sogniamo di vivere. Tre candidature all'Oscar (miglior film, miglior attrice protagonista e miglior sceneggiatura) e numerosi premi per questo film interpretato, tra gli altri, da Saoirse Ronan, Emory Cohen, Domhnall Gleeson e Jim Broadbent.

Esordio di Lina Wertmüller come regista, che firma da sola anche soggetto e sceneggiatura, per questo film proposto per il ciclo Cinema Italia. La pellicola racconta la vita comoda, indolente e senza scosse di un gruppo di ragazzi di buona famiglia, in un piccolo paese del Sud Italia, nella prima metà degli anni Sessanta. Zero ideali, zero ambizioni, zero problemi: soltanto un pigro lasciarsi vivere. Tra i personaggi il ventenne Antonio, figlio di un notaio, che studia legge con poco profitto. I suoi svaghi si riducono al circolo che frequenta e alle passeggiate lungo il corso del paese con gli amici come Francesco, il ragioniere figlio di piccoli proprietari terrieri. Le giornate di questi ragazzi trascorrono così nella monotonia quotidiana, che comunque preferiscono a qualsiasi altro sbocco. Tanto che quando ad Antonio verrà offerta la possibilità di trasferirsi a vivere a Roma, il giovane rifiuterà, preferendo la monotonia e la pigrizia del paese. Le musiche del film sono di Ennio Morricone.

Un film de
Lina WERTMULLER
Avec
Antonio PETRUZZI, Stefano SATTA FLORES,
Sergio FERRANINO, Luigi BARBIERI,
Flora CLARABELLA, Mimmina QUIRICO,
Enzo DI VECCHIA, Marisa OMODEI et
Enrica CHIAROMONTE.

BASILISCHI

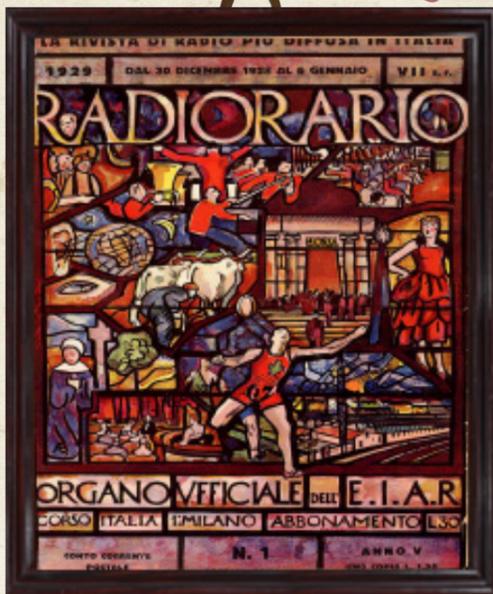
SABATO 26 OTTOBRE ORE 21,10
ANNO 1963 - REGIA DI LINA WERTMÜLLER

Rai Storia



ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

1929



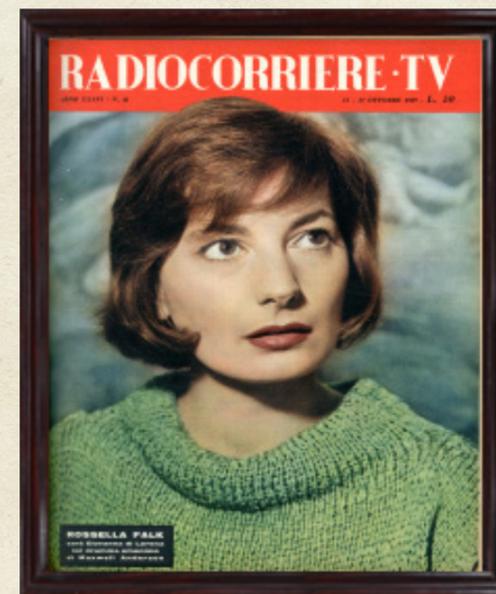
1939



1949



1959



1969



1979



1989



OTTOBRE



COME ERAVAMO



Alberto Angela
MERAVIGLIE
alla scoperta
della penisola dei tesori